



CODICE DEONTOLOGICO
dei Commissari
Internazionali UCI

INTRODUZIONE

L'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) è l'organo di governo mondiale del ciclismo. Sviluppa e supervisiona il ciclismo, come sport agonistico e attività in tutte le sue forme, in tutto il mondo. L'UCI si impegna a rispettare i più elevati standard in tutte le attività e a costruire e mantenere una reputazione di Federazione sportiva internazionale la cui performance e integrità siano irreprensibili.

In qualità di rappresentante dell'UCI, un Commissario internazionale UCI ["Commissario"] svolge un ruolo importante durante le gare per le quali è stato designato. A questo proposito, è essenziale che un Commissario osservi, sia prima, durante che dopo le gare, alcune regole di condotta che ispirino fiducia e rispetto nei confronti della sua funzione. Inoltre, il presente documento riguarda anche i commissari nazionali d'élite e i commissari nazionali che prestano servizio in gare internazionali.

Un commissario è invitato a conservare sempre una copia del presente Codice deontologico quando presta servizio durante una gara.



1. CONFORMITA' CON I REGOLAMENTI UCI

Un commissario deve sempre rispettare i regolamenti UCI, compreso il Codice etico UCI, in particolare gli articoli 6 e 7, pubblicati sul sit Internet dell'UCI (<https://www.uci.org/fr/inside-uci/statuts-et-règlements/règlements>) - nonché a qualsiasi altra legge o regolamento applicabile.

Il presente Codice deontologico è vincolante e gli obblighi ivi enunciati possono essere presi in considerazione dall'UCI, dalla Commissione disciplinare dell'UCI e/o dalla Commissione etica dell'UCI quando si tratta di applicare una sanzione o adottare misure nei confronti di un Commissario.

2. QUALITA' UMANE E SOCIALI

Quando officia durante le gare, un commissario ha a che fare con diverse categorie di persone (organizzatori, corridori, manager delle squadre, media, ecc.) che possono avere interessi diversi/divergenti. In tali circostanze, un commissario deve dimostrare qualità umane e sociali ben sviluppate che consentano di bilanciare le divergenze di opinione che potrebbero sorgere.

Un commissario deve possedere le seguenti qualità:

- **Tatto:** percezione intuitiva dei sentimenti e dei comportamenti altrui al fine di evitare conflitti e trovare soluzioni attraverso il dialogo.
- **Empatia:** percezione intuitiva di una situazione e di come potrebbe evolversi, al fine di anticipare alcuni problemi.
- **Carisma:** capacità di lavorare per il bene comune e all' interno di un team.
- **Autorità:** mostrare autorità e fermezza sin dall' inizio della nomina (durante il briefing con i manager dei team)
 - Evitare l'arroganza ed il disprezzo
 - Non confondere autorità con autoritarismo (quest'ultimo non è mai ben accetto)
- **Senso di responsabilità:** per un commissario è essenziale:
 - Mai fuggire dalle proprie responsabilità
 - Assicurarsi che le richieste fatte dal Commissario Internazionale all'organizzatore siano adeguate alle circostanze;
 - Non cercare mai di trasferire il compito e/o la responsabilità ad altri (UCI, Federazione Nazionale, organizzatore, ecc.);
 - Difendere sempre le decisioni comuni prese dal Collegio dei Commissari.

Inoltre, un Commissario deve sempre:

- Comportarsi in maniera appropriata;
- Utilizzare un registro linguistico che sia cortese ed adeguato;
- Dimostrare moderazione in ogni circostanza – l'abuso di bevande alcoliche è vietato durante l'intera durata della gara (anche quando la gara dura più giorni);

- Mantenere una posizione decorosa in auto durante la gara;
- Riposarsi quanto necessario per essere in forma durante la gara;
- Rispettare gli altri;
- Essere cortese e cordiale;
- Un commissario non deve mai abusare del proprio status di commissario internazionale durante gare per le quali non è stato designato.



3. INDIPENDENZA ED IMPARZIALITA'

Un commissario deve essere completamente indipendente e imparziale nei confronti dei corridori, delle squadre, degli organizzatori e/o di qualsiasi altra persona/entità coinvolta nel ciclismo. Un commissario deve comunicare immediatamente all'UCI o alla Federazione Nazionale competente qualsiasi circostanza che possa influire sulla sua indipendenza e imparzialità nei confronti di qualsiasi persona o entità interessata.

In alcune discipline, un commissario agisce come giudice che valuta le prestazioni dei corridori. In tal caso, egli/ella deve prestare particolare attenzione al rispetto degli obblighi di cui al presente punto 3.

Un commissario non deve richiedere regali e/o servizi che potrebbero mettere in discussione la sua neutralità, obiettività e indipendenza. Regali simbolici che non comportano alcun impegno da parte del commissario possono tuttavia essere accettati.

Inoltre, è severamente vietato a un commissario:

- Chiedere autografi, cappellini, magliette, ecc. alle squadre e ai corridori;
- Invitare il proprio marito o moglie, il proprio partner o i propri amici alle gare, anche se prevede di pagare le spese sostenute per queste persone;
- Simpatizzare con i corridori durante la gara o immediatamente dopo.

4. DESIGNAZIONE AD UNA GARA

PRIMA DELLA GARA

Non appena nominato dall'UCI, un commissario deve inviare un'e-mail/una lettera all'organizzatore per presentarsi e comunicargli i propri recapiti.

Un commissario è tenuto a verificare attentamente il contenuto della guida tecnica al momento della ricezione. Se il contenuto della guida tecnica contravviene in qualche modo ai regolamenti dell'UCI, contattare immediatamente l'organizzatore e cercare di concordare le modifiche necessarie.

Un commissario deve contattare immediatamente i propri colleghi, ovvero gli altri commissari internazionali designati dalla Federazione Nazionale o dall'UCI. Stabilire un contatto e sapere chi è responsabile di quali compiti prima della gara renderà il lavoro di squadra più efficiente.



SUL LUOGO DELLA GARA

Quando arriva sul luogo della prova, un commissario deve prendere l'iniziativa di presentarsi all'organizzatore e discutere con lui in modo amichevole e costruttivo delle rispettive responsabilità. Assicurarsi di arrivare sempre puntuali sul luogo della prova.

Un commissario deve collaborare pienamente con l'organizzatore al fine di garantire il successo della gara. Gli organizzatori devono sentirsi a proprio agio nel condividere qualsiasi problema incontrato. A tal fine, un commissario deve offrire i propri servizi per cercare di risolvere tali problemi, a condizione che l'aiuto non sia contrario al presente Codice di condotta o ai Regolamenti dell'UCI.

Quando si incontrano per la prima volta, è importante che i commissari nazionali che faranno parte del Collegio dei Commissari si presentino e definiscano i compiti e le aspettative. I commissari internazionali devono sempre comportarsi in modo appropriato e trattare gli altri membri del Collegio dei Commissari con rispetto.

Infine, i commissari internazionali devono anche contattare l'ispettore antidoping per determinare il modo migliore di lavorare insieme fino alla fine della gara.

DOPO LA GARA

Un commissario organizzerà il proprio programma di viaggio in modo tale da avere tempo sufficiente per garantire che le classifiche, i comunicati di gara, i controlli antidoping, ecc. siano effettuati correttamente.

Il commissario ha la responsabilità di assicurarsi che tutti i documenti pertinenti siano stati inviati all'UCI in conformità con i regolamenti dell'UCI. Un commissario non può in alcun caso delegare ad altri membri del Collegio dei Commissari dell'UCI o ad altre persone alcun compito di cui è responsabile.

Al termine della gara, un commissario deve:

- Invitare l'organizzatore a un debriefing e assicurarsi che il rapporto inviato all'UCI sia conforme al debriefing;
- Congratularsi con l'organizzatore per gli aspetti positivi dell'organizzazione;

- Comunicare all'organizzatore, con tatto ma franchezza, i suoi punti deboli e quali raccomandazioni saranno incluse nel rapporto inviato all'UCI;
- Collaborare con l'organizzatore per trovare modi per migliorare l'organizzazione generale.

5. RELAZIONI CON I MEDIA

Un commissario non deve mai giustificare pubblicamente una decisione presa dal Collegio dei Commissari dell'UCI su una competizione internazionale. Un commissario deve sistematicamente indirizzare i media al comunicato di gara, che costituisce l'unica comunicazione ufficiale.

In qualsiasi circostanza, un commissario si impegna a non rivolgersi ai media né a rispondere loro (TV, radio o qualsiasi tipo di stampa tradizionale o digitale) durante le competizioni professionistiche su strada (compresi UCI WorldTour, UCI Women's WorldTour, UCI ProSeries, Classi 1), Coppe del Mondo UCI, Campionati del Mondo UCI e i Giochi Olimpici.

Fatto salvo quanto sopra, un commissario può informare il dipartimento Sport dell'UCI in merito a qualsiasi problema relativo alle operazioni di gara e/o ai media.



6. LINEE GUIDA PER I SOCIAL NETWORK

Al fine di garantire l'integrità di un commissario e di non mettere in pericolo l'UCI e lo sport ciclistico, un commissario deve rispettare le presenti linee guida per l'utilizzo dei social network.

Sebbene l'UCI rispetti la libertà di espressione individuale, un commissario, in qualità di rappresentante ufficiale dell'UCI, si impegna a rispettare il seguente elenco di comportamenti non autorizzati sui social media.

Comportamenti non autorizzati sui social network:

- Lamentarsi di qualsiasi attività relativa all'UCI;
- Lamentarsi del ruolo e delle azioni di un commissario dell'UCI;
- Commentare qualsiasi decisione presa dal Collegio dei Commissari dell'UCI o da altri commissari internazionali;
- Pubblicare qualcosa di illegale;
- Pubblicare foto/video di operazioni interne relative a una gara;
- Pubblicare foto/video di qualsiasi incidente specifico relativo a una gara;
- Partecipare a qualsiasi dibattito (su tutte le piattaforme digitali) relativo alle attività dell'UCI.

Se avete anche solo un attimo di dubbio sul fatto che il contenuto possa essere di natura sovversiva, non pubblicatelo sui social network! In caso di dubbi, contattate il dipartimento Comunicazione dell'UCI all'indirizzo e-mail communication@uci.ch.

7. BIGLIETTI DA VISITA, FIRMA ELETTRONICA ED INDIRIZZO E-MAIL

Un commissario rappresenta l'UCI quando viene designato per una gara. Al fine di evitare qualsiasi tipo di confusione al di fuori delle sue designazioni, un commissario non deve:

- Creare indirizzi e-mail personali con le iniziali dell'UCI, ad esempio: name.surname.uci@gmail.com.
- Sviluppare biglietti da visita personali con le iniziali o il logo dell'UCI.

Un commissario è tuttavia invitato a utilizzare la firma elettronica ufficiale e il modello di biglietto da visita fornito dall' UCI, disponibili sull'extranet dei commissari.



8. DIVISA

Ai sensi dell'articolo 1.1.074 del Regolamento UCI, un commissario designato dall'UCI e dalla Federazione Nazionale, nelle rispettive discipline, come specificato nell' articolo 1.2.116, deve indossare le divise ufficiali fornite dall'UCI. Tali uniformi saranno indossate esclusivamente durante le missioni ufficiali e in nessun'altra occasione.

Un commissario deve prendersi cura delle proprie uniformi ufficiali. Per le discipline in cui è previsto, è opportuno indossare una camicia blu, un blazer e una cravatta/foulard, soprattutto nella zona di partenza, durante le cerimonie e le riunioni. Tuttavia, l'obbligo di indossare il blazer e la cravatta/foulard dipenderà anche dalle condizioni meteorologiche (decisione presa dal Presidente del Collegio dei Commissari dell'UCI).

Un Commissario non deve indossare materiale pubblicitario o promuovere prodotti commerciali a meno che non sia autorizzato a farlo dall'UCI.



9. COSTI

Tutte le spese e le indennità dei Commissari relative alle loro funzioni sono coperte dall'UCI come definito negli obblighi finanziari dell'UCI e secondo la tabella delle designazioni dell'articolo 1.2.116. Un Commissario non è autorizzato a ricevere denaro da un organizzatore, da una squadra o da un corridore.

Tutti i costi derivanti dalla presenza di un Commissario a una gara (trasporto locale, alloggio) sono coperti dagli organizzatori.

